PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 443/10ª

3^ COMM. CONSILIARE

2^ COMM. CONSILIARE

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 17935 del 17.06.2019
Classificazione 01.15.01

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 245 **della seduta del** 14 GIU. 2019.

OGGETTO: Disegno di legge: "Storicizzazione Risorse del precariato storico"

Presidente o Assessore/i Proponente/i: ____ (*timbro e firma*) L'Assessore Dott.ssa Angela Robbe

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (*timbro e firma*) Il Dirigente Generale DOTT. ROBERTO COSENTINO

Dirigente/i Settore/i: _____ (*timbro e firma*) IL DIRIGENTE DI SETTORE Dott. Roberto Cosentino

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente		X
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale VICARIO del Dipartimento Bilancio
____ (*timbro e firma*) IL DIRIGENTE GENERALE Dr.ssa S. Enoncinto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 34, lettera g), e 39 dello Statuto della Regione Calabria, in materia di iniziativa legislativa della Giunta regionale.

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 Ottobre 2013, n. 125, recante " *Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"* che ha fornito disposizioni in materia di pubblico impiego al fine di razionalizzare ed ottimizzare i meccanismi assunzionali e garantire standard operativi e livelli di efficienza e di efficacia dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, anche mediante la valorizzazione dell'esperienza professionale maturata, disciplinando una modalità di reclutamento speciale.

VISTA la Legge Regionale 2 Agosto 2013, n. 40 "Norme per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità nel bacino regionale e non ancora utilizzati".

VISTA la Legge Regionale 13 gennaio 2014, n. 1 "Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato di cui al D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125".

VISTA la Legge Regionale 8 novembre 2016, n. 31 "Norme per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, di pubblica utilità ed ex articolo 7 D.Lgs n. 469/1997 nel bacino regionale calabrese".

VISTO, altresì, l'articolo 2 della legge regionale 13 giugno 2008, n. 15 che prevede interventi di sostegno al reddito in favore di lavoratori espulsi da settori e aziende in crisi.

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che, intervenendo nell'ambito della disciplina finalizzata al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, consente il ricorso alle assunzioni a tempo indeterminato anche nel triennio 2018/2020.

CONSIDERATO che lo spirito delle soprarichiamate disposizioni di legge è quello di consentire alla Regione di intervenire con proprie norme al fine di favorire il superamento del precariato dei lavoratori interessati.

RITENUTO, pertanto, necessario presentare al Consiglio regionale il disegno di legge **"Storicizzazione Risorse del precariato storico (L.R. n. 1/2014 - L.R. n. 40/2013 - L.R. n. 31/2016)"** allegato *sub* <<A>> alla presente deliberazione, unitamente alla relazione descrittiva di cui all'allegato *sub* <<B>> e alla relazione tecnico-finanziaria di cui all'allegato *sub* <<C>>, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

EVIDENZIATO che l'articolato di cui al suindicato disegno di legge è stato redatto con il supporto del Settore "Ufficio Legislativo", nell'ambito dell'attività di assistenza tecnico-giuridica svolta dal Settore medesimo in favore dei dipartimenti nella redazione dei testi normativi.

VISTI gli allegati <<A>>, <<B>> e <<C>>, che costituiscono parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che il Dirigente generale e il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria a carico del bilancio annuale e pluriennale regionale, capitoli U4302020901 e U4302010701.

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali Dott.ssa Savina Angela Antonietta Robbe, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. - di presentare al Consiglio regionale il disegno di legge recante **"Storicizzazione Risorse del precariato storico (L.R. n. 1/2014 - L.R. n. 40/2013 - L.R. n. 31/2016)"**, di cui all'allegato *sub* <<A>>, unitamente alla relazione descrittiva di cui all'allegato *sub* <<B>> e alla relazione tecnico-finanziaria di cui all'allegato *sub* <<C>>, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. - di trasmettere, avvalendosi della facoltà di iniziativa legislativa prevista dagli articoli 34, lettera g), e 39 dello Statuto della Regione Calabria, la presente deliberazione al Consiglio regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;

3. - di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Il Segretario Generale
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
Il Presidente
Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 14 GIU. 2019 al Dipartimento/i interessato/i ☒ al Consiglio Regionale ☒

L'impiegato addetto

REGIONE CALABRIA Giunta Regionale 14 GIU. 2019

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 245 DEL _____

Disegno di legge: **"Storicizzazione risorse del precariato storico"**

RELAZIONE DESCRITTIVA
ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto regionale

Nella Regione Calabria, il bacino storico dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000 n. 81 e quelli impegnati in attività di pubblica utilità di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 280, utilizzati da circa un ventennio dalle pubbliche amministrazioni della Calabria e successivamente assunti con contratti a tempo determinato in applicazione dell'art. 1, comma 207, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 sono in totale n. 4.220 unità,

Con l'approvazione, della legge n. 147 del 2013, in particolare, dell'articolo 1, comma 207 che, sono state previste risorse , nella misura di 50 milioni di euro, agli enti pubblici della Regione Calabria al fine di stabilizzare, con contratto di lavoro a tempo determinato, i lavoratori impegnati in attività socialmente utili e di pubblica utilità e ai lavoratori all'articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, al fine di avviare un percorso di inserimento lavorativo dei suddetti lavoratori ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Tali risorse dello stato sono state riconfermate annualmente nelle varie leggi di bilancio dello stato in compartecipazione alle risorse regionali al fine di completare le procedure di stabilizzazione dei lsu/lpu della Calabria.

Per ultimo con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, all"articolo 1 comma 446 lettera h) è stata disposta la "proroga da parte degli enti territoriali e degli enti pubblici interessati delle convenzioni e degli eventuali contratti a tempo determinato fino al 31 ottobre 2019, nelle more del completamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato.

- In questo contesto, considerato inoltre che la Regione Calabria con propria Legge n. 40 del 02 Agosto 2013 ha approvato " Norme per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità nel bacino regionale e non ancora utilizzati.
L'art.1 della medesima legge ha previsto infatti "i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità fuoriusciti dal bacino regionale con decorrenza dall'1 gennaio 2013 in poi, a condizione che per la fuoriuscita non siano state erogate risorse pubbliche a titolo di incentivazione, venissero sostituiti in progetti di utilizzo dai soggetti riammessi nel bacino con provvedimento della Commissione Regionale Tripartita che risultino non utilizzati alla data del 31 dicembre 2012".

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Roberto Cosentino

Successivamente, all'approvazione della sopra citata norma, la Regione Calabria con distinti provvedimenti, ha approvato una specifica manifestazione d'interesse finalizzata alla presentazione di candidature da parte di Enti Pubblici interessati all'utilizzazione lavoratori cui alla L.R. n° 40/2013 ed all'assegnazione di n°68 lavoratori presso gli Enti che hanno aderito alla medesima manifestazione, mediante la formulazione di specifici progetti utilizzatori, nonché di prorogare i medesimi fino al 30 giugno 2021;

Riscontrato inoltre che, la Regione Calabria con propria Legge n. 31 del 08 novembre 2016 "Norme per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, di pubblica utilità ed ex articolo 7 D. Lgs n. 469/1997 nel bacino regionale calabrese", ha previsto che "i lavoratori socialmente utili, i lavoratori di pubblica utilità ed i lavoratori ex articolo 7 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 (Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato di lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59) fuoriusciti dal bacino regionale e transitati in società che sono state dichiariate fallite o sciolte per infiltrazioni mafiose e messe in liquidazione, nei limiti della disponibilità finanziaria presente nel bacino regionale, vengano reintegrati nel bacino regionale;

Rispetto all'approvazione della legge di cui sopra, occorre evidenziare che, la Regione Calabria con specifici provvedimenti, ha approvato una specifica manifestazione d'interesse finalizzata alla presentazione di candidature da parte di Enti Pubblici interessati all'utilizzazione lavoratori cui alla L.R. n° 31/2016 ed all'assegnazione di n°133 lavoratori presso gli Enti che hanno aderito alla medesima manifestazione, mediante la formulazione di specifici progetti utilizzatori.

Con l'approvazione della L.R. n. 15 del 13 giugno 2008, la Regione Calabria ha autorizzato l'attivazione di forme di sostegno al reddito, nonché di azioni di carattere formativo finalizzate al reimpiego, in favore di lavoratori espulsi da settori ed aziende in crisi.

Il bacino dei lavoratori di cui alla medesima legge è costituito da n. 765 soggetti di cui n. 633 in utilizzo mediante appositi progetti presso Enti Locali della Calabria, n. 25 soggetti presso l'Ente Parco Nazionale del Pollino, n. 32 soggetti presso la Società Cooperativa Tutela dell'Aspromonte e n. 75 soggetti contrattualizzati a tempo determinato presso Azienda Calabria Lavoro;

In considerazione di quanto sopra si ritiene necessario pertanto uno specifico intervento pubblico mediante la formulazione di una proposta di legge regionale con l'obiettivo di stabilizzare le risorse regionali.

La proposta di legge prevede come finalità la storicizzazione delle risorse del fondo regionale, per favorire il superamento del precariato dei lavoratori di cui alla L.R. n. 1/2014, di recepimento del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, che l'articolo 4, comma 8, prevede una normativa specifica dedicata per i lavoratori dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, al fine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato di tali soggetti.

Nello specifico, la presente proposta di legge prevede gli obiettivi di seguito indicati:

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Roberto Cosentino

a) Incentivare le stabilizzazioni dei soggetti di cui alla Legge Regionale n.1/2014 art. 1 comma 1 (lavoratori dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280) attraverso l'adozione, annualmente, di distinti provvedimenti, bandi/avvisi pubblici per la presentazione delle domande di accesso al contributo regionale, in compartecipazione a quello concesso dal Ministero del Lavoro con Decreto della Direzione Generale n. 234 del 7/8/2018, da parte di Enti Pubblici interessati alla stabilizzazione occupazione mediante assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità del bacino della Regione Calabria.

a1) Assicurare la copertura degli eventuali contratti di proroga a tempo determinato, dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità della Calabria, già contrattualizzati ai sensi della Legge 147/2013, nelle more del completamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato previste dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

b) Sostenere la trasformazione dei rapporti di utilizzo dei lavoratori della legge regionale 40/2013 e n. 31/2016, in rapporto di lavoro a tempo determinato al fine di avviare un percorso di stabilizzazione occupazionale ai sensi della L.R. n. 1/2014, mediante l'assegnazione delle risorse regionali agli Enti pubblici della Regione Calabria.

c) Sostenere la trasformazione dei rapporti di utilizzo dei lavoratori della legge regionale 15/2008, in rapporto di lavoro a tempo determinato al fine di avviare un percorso di stabilizzazione occupazionale ai sensi dell'art. 1 comma 5 della L.R. n. 1/2014,della mediante l'assegnazione delle risorse regionali agli Enti pubblici della Regione Calabria.

Normativa di Riferimento

Decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280.
Decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81.
D.Lgs 101/2013,
Legge Regionale n° 1/ 2014 "Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato di cui al Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101
Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Il Dirigente Generale Reggente

timbro e firma _____

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 245 DEL 14 GIU. 2019

Disegno di legge: "Storicizzazione risorse del precariato storico"

Art. 1

(*Superamento del precariato dei lavoratori di cui alla L.R. n. 1/2014 – L.R. n. 40/2013 e L.R. n. 31/2016*)

1. Al fine di favorire il superamento del precariato dei lavoratori di cui leggi regionali 13 gennaio 2014, n. 1, 2 agosto 2013, n. 40 e 8 novembre 2016, n. 31, è confermata l'autorizzazione annuale di spesa di euro 40.375.402,64, allocata alla Missione 15, Programma 03 (U 15.03) dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione pluriennale regionale.
2. La Regione, nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui al precedente comma, sostiene gli enti locali interessati alla contrattualizzazione dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 40/2013 e n. 31/2016, erogando per ciascun lavoratore:
   a) nel caso di assunzione a tempo indeterminato, il contributo fisso annuo del valore di euro 11.157,24 per i primi tre anni del rapporto;
   b) nel caso di assunzione a tempo determinato, per i primi due anni del rapporto il contributo fisso annuo del valore di euro 11.157,24 e, successivamente, qualora l'ente proceda all'assunzione a tempo indeterminato, il contributo fisso per un ulteriore anno di euro 11.157,24;
   c) nel caso di assunzione a tempo determinato, per il primo anno del rapporto il contributo fisso annuo del valore di euro 11.157,24 e, successivamente, qualora l'ente proceda all'assunzione a tempo indeterminato, il contributo fisso per due ulteriori anni di euro 11.157,24.
3. La Regione sostiene, altresì, la contrattualizzazione dei lavoratori di cui all' articolo 2 della legge regionale 13 giugno 2008, n. 15, nel limite massimo dell'autorizzazione annuale di spesa, allocata alla Missione 15, Programma 03 (U 15.03) dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione pluriennale regionale, approvato con L.R. n. 49 del 21/12/2018.

Art. 2

(*Clausola di invarianza finanziaria*)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Art. 3

(*Entrata in vigore*)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Cosentino

allegato alla deliberazione
n° 245 del 14 GIU. 2019

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE RECANTE:

"STORICIZZAZIONE DELLE RISORSE PER IL PRECARIATO STORICO

(L.R. N. 1/2014 - L.R. N. 40/2013 - L.R. N. 31/2016)"

1. Al fine di favorire il superamento del precariato dei lavoratori di cui leggi regionali 13 gennaio 2014, n. 1, 2 agosto 2013, n. 40 e 8 novembre 2016, n. 31, è confermata l'autorizzazione annuale di spesa di euro 40.375.402,64, allocata alla Missione 15, Programma 03 (U 15.03) dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione pluriennale regionale.
2. La Regione, nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui al precedente comma, sostiene gli enti locali interessati alla contrattualizzazione dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 40/2013 e n. 31/2016, erogando per ciascun lavoratore:
   a. nel caso di assunzione a tempo indeterminato, il contributo fisso annuo del valore di euro 11.157,24 per i primi tre anni del rapporto;
   b. nel caso di assunzione a tempo determinato, per i primi due anni del rapporto il contributo fisso annuo del valore di euro 11.157,24 e, successivamente, qualora l'ente proceda all'assunzione a tempo indeterminato, il contributo fisso per un ulteriore anno di euro 11.157,24;
   c. nel caso di assunzione a tempo determinato, per il primo anno del rapporto il contributo fisso annuo del valore di euro 11.157,24 e, successivamente, qualora l'ente proceda all'assunzione a tempo indeterminato, il contributo fisso per due ulteriori anni di euro 11.157,24.
3. La Regione sostiene, altresì, la contrattualizzazione dei lavoratori di cui all' articolo 2 della legge regionale 13 giugno 2008, n. 15, nel limite massimo dell'autorizzazione annuale di spesa, allocata alla Missione 15, Programma 03 (U 15.03) dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2019/2021 approvato con L.R. n. 49 del 21/12/2018.
4. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o ulteriori oneri per il bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Roberto Cosentino

RELAZIONE TECNICA SULLE METODOLOGIE DI QUANTIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

(Art. 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli n. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42")

Proposta di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Storicizzazione risorse del precariato storico"

Tipologia della proposta di legge:

Come enunciato nell'art. 2 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale, la presente proposta di legge non comporta alcun nuovo o maggiore onere a carico del bilancio regionale.
Occorre, pertanto, presentare al Consiglio regionale il disegno di legge allegato *sub* <<A>> alla presente proposta deliberazione, quale parte integrante della stessa, recante "Storicizzazione risorse del precariato".
Svolte tali premesse di carattere generale, si rinvia alla relazione di cui all'allegato <<B>> per quanto concerne in dettaglio il contenuto dei singoli articoli che compongono il testo normativo in epigrafe.

Oneri finanziari:
Analisi quantitativa
(elementi e criteri adottati per la quantificazione degli oneri finanziari, anche con rappresentazione in una o più tabelle, eventuali oneri di gestione a carico della Regione indotti dagli interventi)

SCHEDA DI SINTESI

Articolo del progetto di legge	Oneri finanziari – Elementi e criteri
Articolo 1, comma 1	La disposizione di cui al presente comma conferma la complessiva spesa, pari a euro 40.375.402,64, a favore dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità presenti nel bacino regionale, e non ancora utilizzati, di cui alle leggi regionali 13 gennaio 2014, n. 1, 2 agosto 2013, n. 40 e 8 novembre 2016, n. 31. Infatti, fermo restando il rispetto delle disposizioni statali in materia, al fine di incentivare le stabilizzazioni dei soggetti di cui alla Legge Regionale n.1/2014 art. 1 comma 1 (lavoratori di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280), la Regione conferma l'erogazione del contributo regionale, in compartecipazione a quello concesso dal Ministero del Lavoro con Decreto della Direzione Generale n. 234 del 7/8/2018, nella misura massima determinata nel prospetto "A" di seguito indicato. Inoltre, allo scopo di sostenere la trasformazione dei rapporti di utilizzo dei lavoratori delle leggi regionali n. 40/2013 e n. 31/2016 in rapporto di lavoro a tempo determinato al fine di avviare un percorso di stabilizzazione occupazionale ai sensi della L.R. n. 1/2014, è confermata la concessione di un contributo agli Enti pubblici interessati al processo di stabilizzazione, nella misura massima determinata nel prospetto "A" di seguito indicato. Le somme sono allocate sui capitoli di spesa U4302020901, U4302020903, U4302020904, U4302020905, U4302020906 (missione15, programma 03), del bilancio di previsione 2019/2021.
Articolo 1, comma 2	Nella presente disposizione sono dettagliate le modalità attraverso le quali la Regione sostiene il precorso di stabilizzazione indicato al precedente comma, declinando il contributo fisso annuo massimo pari ad euro 11.157,24, che la Regione conferma di erogare agli enti locali a seconda che l'Ente proceda a: a. assunzione a tempo indeterminato (per i primi tre anni del rapporto); b. assunzione a tempo determinato (per i primi due anni del rapporto e, successivamente, qualora l'ente proceda all'assunzione a tempo indeterminato, per un ulteriore anno);

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Roberto Cosentino

	c. assunzione a tempo determinato, per il primo anno del rapporto e, successivamente (per due ulteriori anni), qualora l'ente proceda all'assunzione a tempo indeterminato. Le somme sono allocate sui capitoli di spesa U4302020901, U4302020903, U4302020904, U4302020905, U4302020906 (missione 15, programma 03), del bilancio di previsione 2019/2021.
Articolo 1, comma 3	Con la presente disposizione la Regione conferma la destinazione della somma, fissata nel limite massimo di euro 6.959.137,60, al sostenimento della trasformazione dei rapporti di utilizzo dei lavoratori della legge regionale n. 15/2008 in rapporto di lavoro a tempo determinato al fine di avviare un percorso di stabilizzazione occupazionale ai sensi dell'art. 1 comma 5 della L.R. n. 1/2014. L'importo è determinato per come indicato nel prospetto "B" di seguito riportato. Le somme di cui trattasi sono allocate sui capitoli di spesa U4302010701 e U4302010702 (missione 15, programma 03), del bilancio di previsione 2019/2021.
Articolo 2	L'articolo contiene la clausola di invarianza finanziaria la cui dimostrazione è specificata ai precedenti punti
Articolo 3	L'articolo disciplina l'entrata in vigore della legge e non comporta, pertanto, spese a carico del bilancio regionale

PROSPETTO "A"

Spese per LSU e PLU

TIPOLOGIA	NR LAVORATORI	CAT A1	CAT B1	CAT B3	CAT C1	CAT D1	LAVORATORI CONTRATT.	LAVORATORI ATTIVI NEL BACINO	LAVORATORI FUORIUSCITI E CHE USCIRANNO (decessi, pensionamenti o dimissioni)	LAVORATORI STABILIZZATI DURANTE L'ANNUALITA'	TOTALE COSTO CONTRATTI 2019	SUSSIDI 2019	ORE INTEGRATIVE 2019	COSTO PARZIALE STABILIZZAZIONE	TRASFERIMENTI STABILIZZAZIONE 2019	QUANTO DEVE EROGARE LA REGIONE CALABRIA 2019	QUOTA MINISTERO PREVISTA	TOTALE 2019
LPU	2059	978	445	96	487	53	1964	95	9	8	€36.933.033,92	€1.349.860,73	€564.337,15	€73.120,57	€2.570.493,46	€41.417.725,26		
LSU	2128	943	517	108	498	62	2069	59	37	5	€38.628.787,94	€767.575,13	€469.519,74	€12.666,80		€39.865.882,81		
	4187	1921	962	204	985	115	4033	154	46	13	€75.561.821,86	€2.117.435,86	€1.033.856,89	€85.787,37	€2.570.493,46	€81.283.608,07	-€45.592.260,61	€35.691.347,46

LSU ED LPU STABILIZZATI IL 31/12/2018 PER IL 2019

TIPOLOGIA	NR LAVORATORI	QUOTA REGIONE €3.800,00 per LSU e 13.096,22 per LPU
LSU	124	€ 471.200,00
LPU	153	€ 2.003.721,66
	277	**€ 2.474.921,66**

CALCOLO LEGGE REGIONALE 31/2016

NR LAV	COSTO A UNITA'	TOTALE ANNO 2019
129	€ 11.157,24	**€ 1.439.283,96**

CALCOLO LEGGE REGIONALE 40/2013

NR LAV	COSTO A UNITA'	TOTALE ANNO 2019
69	€ 11.157,24	**€ 769.849,56**

TOTALE € 40.375.402,64

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Roberto Cosentino

	Capitoli	
Stanziamento presente sul bilancio di previsione 2019-2021	U4302020901	39.470.754,77
	U4302020903	627.397,87
	U4302020904	195.750,00
	U4302020905	64.500,00
	U4302020906	17.000,00
TOTALE		**40.375.402,64**

Prospetto "B"
L.R.15/2008

N.	NR. LAVORATORI	COSTO A UNITA'	TOTALE ANNO 2019
1	750	€ 9.278,85	**€ 6.959.137,60**
Stanziamento presente sui capitoli U4302010701 e U4302010702 del bilancio di previsione 2019-2021			**U4302010701: 6.760.641,21 U4302010702: 198.496,39 Totale: 6.959.137,60**

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Roberto Cosentino

Il Dirigente del Settore _____

Il Dirigente Generale Reggente _____

IL DIRIGENTE Generale Vicario
Dr.ssa S. Bronzino